



*Prefettura di Foggia - Ufficio Territoriale del Governo
Area V – Protezione Civile, Soccorso Pubblico e Difesa Civile*



GARGANOGAS S.r.l.

DEPOSITO DI GPL

**Via Strada Monte d'Elio – Contrada Piana di Sagri - CP98
71015 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)**

STABILIMENTO A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

PIANO DI EMERGENZA ESTERNA

(Prima Edizione- Ottobre 2015)



INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. PARTE GENERALE	3
2.1 AGGIORNAMENTI, ESERCITAZIONI E FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	3
2.1.1 Sperimentazione e Riesame del Piano.....	3
2.1.2 Addestramento e Esercitazioni	3
2.1.3 Formazione del Personale.....	3
2.2 DESCRIZIONE DEL SITO.....	4
2.2.1 Inquadramento Territoriale.....	4
2.2.2 Informazioni anagrafiche Stabilimento	4
2.2.3 Descrizione delle attività.....	5
2.2.4 Informazioni sulle sostanze pericolose utilizzate.....	6
2.2.5 Elementi territoriali e ambientali vulnerabili	6
2.3 SCENARI INCIDENTALI	7
2.3.1 STIMA DELLE CONSEGUENZE DEGLI EVENTI INCIDENTALI.....	7
2.3.2 Delimitazione delle zone a rischio	8
3. MODELLO ORGANIZZATIVO D’INTERVENTO	9
3.1 DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI ALLERTA	9
3.2 ORGANIZZAZIONE E PROCEDURE DEI SOGGETTI COINVOLTI IN EMERGENZA.....	11
3.3 PRESIDIVIABILITA’	14
3.4 SISTEMI DI ALLARME E FLUSSO DELLA COMUNICAZIONE	15
4. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	16
5. INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI SUCCESSIVI ALL’APPROVAZIONE DEL PIANO	17
6. RUBRICA TELEFONICA.....	18
7. ALLEGATI AL PIANO.....	19



1. PREMESSA

Il presente Piano di Emergenza Esterna (di seguito P.E.E.) è stato predisposto ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.Lgs.334/1999 e s.m.i., seguendo quanto previsto dal D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 intitolato "*Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna (P.E.E.) di cui all'art. 20 comma 4 del D.Lgs.334/1999*".

Quanto sopra, atteso che la predisposizione del suddetto piano è stata avviata precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs n.105 del 26 giugno 2015 (29 luglio 2015) che ha abrogato il D.Lgs 334/99 e smi. ed in ottemperanza al regime transitorio di cui all'art. 32 c.1 del citato D.Lgs 105/2015.

Il P.E.E. rappresenta il documento ufficiale con il quale il Prefetto organizza la risposta di protezione civile per mitigare gli effetti generati da un incidente rilevante e prevede le misure da adottare al verificarsi di tali incidenti a protezione della popolazione e dell'ambiente.

Dal punto di vista strutturale, il piano considera tre elementi principali, di seguito descritti, che lo rendono efficace come strumento di intervento:

- **sistemi di allarme** – indispensabili per avvertire la popolazione e i soccorritori del pericolo imminente;
- **informazione alla popolazione** – effettuata dal Sindaco per rendere noti tutti i dati relativi alle sostanze pericolose, agli incidenti rilevanti e agli effetti di questi sulla salute umana nonché alle misure di autoprotezione e alle norme comportamentali da assumere in caso di emergenza;
- **vulnerabilità territoriale** – elenco degli elementi vulnerabili unitamente ai luoghi ove è necessario inviare con tempestività i soccorsi.

Inoltre sono stati inseriti anche elementi conoscitivi circa l'attività della ditta, sistemi di prevenzione interni ed organizzazione della sicurezza, onde consentire ove necessario interventi tempestivi, coordinati ed efficaci.

Rientra comunque nella responsabilità dell'azienda il porre in atto secondo il "*PIANO DI EMERGENZA INTERNO*" tutte le misure e le precauzioni necessarie per la protezione dei lavoratori occupati e di collaborare con le Autorità e Forze di Intervento all'attuazione del P.E.E.

Il P.E.E. è stato elaborato mediante l'acquisizione delle informazioni fornite dal Gestore dello stabilimento, riportate in "Notifica" (ed. Marzo 2014), nella "Scheda Informativa" (ed. Gennaio 2014) e nel Piano di emergenza Interno (di seguito P.E.I - Ed. Gennaio 2014), nonché dai dati forniti dal Comune di San Nicandro Garganico.

Il presente documento è stato elaborato dal Personale dell'Area Protezione Civile della Prefettura di Foggia (rappresentata dal Dirigente Dr. Sergio MAZZIA e dal Funzionario Leonardo Marasco) in collaborazione con il Comando Provinciale dei VV.F. di Foggia (rappresentato dall'ing. Domenico De Pinto), con la Regione Puglia – Servizio Rischio Industriale (rappresentato dall'ing. Mauro Perrone), con l'Arpa Puglia – Direzione Scientifica (rappresentata dall'ing. Claudio Landinetti), con la Provincia di Foggia (rappresentato dall'arch. Angelo Iannotta) e verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, al Sindaco del Comune di San Nicandro Garganico, alla Regione, alla Provincia di Foggia, al Ministero dell'Interno e al Dipartimento della Protezione Civile. Il P.E.E. verrà altresì tempestivamente trasmesso al gestore e ai soggetti coinvolti nella pianificazione, attivazione e attuazione del piano medesimo.



2. PARTE GENERALE

Lo stabilimento GARGANO GAS S.r.l., per attività svolte, per tipologia e quantità di sostanze detenute risulta soggetto alla presentazione della “*Notifica*” e della “*Scheda Informativa*” così come previsto dagli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

Inoltre ai sensi dell’art. 20 comma 6 bis del citato D.Lgs, risulta necessaria la pianificazione di emergenza esterna da parte dell’Autorità Preposta (Prefettura – salve eventuali diverse attribuzioni derivanti dall’attuazione dell’art.72 del D.Lgs. 112/98 e dalle normative per le Province Autonome di Trento e Bolzano e Regioni a Statuto Speciale).

2.1 AGGIORNAMENTI, ESERCITAZIONI E FORMAZIONE DEL PERSONALE

2.1.1 Sperimentazione e Riesame del Piano

Il P.E.E. della ditta GARGANO GAS S.r.l è alla sua prima edizione, sarà sperimentato in occasione della prima esercitazione con l’intervento di tutti gli enti indicati nel modello organizzativo e potrà essere soggetto ad eventuali aggiornamenti qualora necessari.

2.1.2 Addestramento e Esercitazioni

L’addestramento, esercitazioni e prove di emergenza del personale dipendente della GARGANOGAS S.r.l, operante nello stabilimento, è regolamentato dal Piano di Emergenza Interno “P.E.I.” della Ditta.

Le simulazioni per l’addestramento e la verifica del grado di preparazione del personale, consistenti in simulazioni degli scenari ipotizzabili e applicazione delle procedure previste nel “P.E.I.”, sono eseguite con periodicità inferiore ai sei mesi.

Il RSPP provvede periodicamente a organizzare la prova consistente:

1. nella simulazione di allertamento del centralino e di evacuazione del deposito;
2. nell’attuazione delle fasi operative previste per lo scenario individuato.

Il RSPP provvede a raccogliere e verbalizzare tutte le fasi svolte, i tempi di risposta e le eventuali inefficienze o problematiche legate all’attuazione dell’emergenza. Provvede altresì a trasmettere la registrazione al Gestore richiedendo, se necessario, la modifica o l’aggiornamento delle procedure del “P.E.I.”.

2.1.3 Formazione del Personale

Il personale incaricato dell’attuazione delle misure di emergenza, evacuazione, lotta all’incendio e pronto soccorso ha ricevuto una formazione specifica, sulla base di programmi predisposti dal RSPP e corsi effettuati dai VV.F. (cfr. punto n. 10 del P.E.I.).



2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

2.2.1 Inquadramento Territoriale

Lo stabilimento è ubicato su di un'area distinta in catasto dalla particella n. 461, foglio n. 11, del territorio del comune di San Nicandro Garganico, nonché dalle particelle contigue, ricadenti nella zona EA/2 agricola del vigente Programma di Fabbricazione (cfr. nota prot. 4126/2015 del 15.06.2015 dell'Ufficio Urbanistica del Comune di San Nicandro Garganico).

Le coordinate geografiche UTM che individuano la posizione dell'insediamento, con riferimento al baricentro del medesimo (Fuso 33), sono:

$$X = 41^{\circ} 52' 33'' \qquad Y = 15^{\circ} 34' 46''$$

L'accesso all'area del deposito è garantito dalla strada comunale Monte d'Elio - Contrada Sagri.

2.2.2 Informazioni anagrafiche Stabilimento

Denominazione

GARGANO GAS. S.r.l.

Indirizzo dello Stabilimento:

Strada Monte D'Elio - Contrada Piana di Sagri
71015 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)

Gestore e Responsabile dello stabilimento:

NOTARO Sergio Pio
Tel/Fax: 0882 475888
Cel: 333 8922268

Sede Legale e Direzione Generale:

Strada Monte D'Elio - Contrada Piana di Sagri
71015 SAN NICANDRO GARGANICO (FG)



2.2.3 Descrizione delle attività

Le principali attività svolte dalla GARGANO GAS S.r.l. consistono nella ricezione, stoccaggio, imbottigliamento e spedizione (sfuso ed in bombole) di gas di petrolio liquefatto e comprende le seguenti fasi:

- Approvvigionamento di GPL tramite autobotti;
- Ricezione di bombole (recipienti mobili) vuote e stoccaggio;
- imbottigliamento di recipienti mobili con GPL;
- Deposito temporaneo e distribuzione dei recipienti mobili pieni;
- Caricamento di piccole autobotti (botticelle) per il rifornimento dei serbatoietti installati presso i clienti.

Tutte le attività sono effettuate a ciclo chiuso senza dispersione di gas nell'atmosfera.

Lo stabilimento risulta composto dai seguenti impianti/depositi:

- Area stoccaggio: n. 3 serbatoi fissi cilindrici ricoperti, rispettivamente di 50 m³, 100 m³, e 150 m³;
- n. 1 sala macchine di movimentazione GPL (pompe e compressori);
- n. 2 punti di travaso (carico - scarico) autobotti;
- n. 1 locale deposito vernici e diluenti per bombole;
- n. 1 locale verniciatura dei recipienti mobili vuoti;
- n.1 giostra di riempimento bombole;
- tubazioni e linee GPL;
- locale pompe antincendio;
- due aree di sosta autobotti e botticelle in attesa di travaso;
- un'area per il ricovero delle botticelle vuote;
- una pesa stradale a ponte;
- varie costruzioni adibite ad uffici e magazzini;
- aree di stoccaggio dei recipienti pieni o vuoti non bonificati;
- un locale gruppo elettrogeno;
- una cabina elettrica;
- impianto antincendio;
- riserva idrica antincendio;
- un serbatoio di gasolio fuori terra per uso interno.

Le funzioni di custodia, durante le ore silenziose e festive, sono svolte a turnazione dallo stesso personale.

Al personale operativo sono demandate le seguenti funzioni:

- Trasporto con ATB
- Carico/scarico ATB
- Riempimento bombole
- Prevenzione e sicurezza



2.2.4 Informazioni sulle sostanze pericolose utilizzate

Nel deposito sono presenti le seguenti sostanze contemplate nell'Allegato I parte 1 e 2 del D.Lgs 334/99 e smi. dichiarate dal Gestore nella "Notifica- Rev02" aggiornata in data 18.06.2015:

SOSTANZE SPECIFICATE O CATEGORIE DI SOSTANZE E PREPARATI	Rif. Alleg. I D.Lgs 334/99	Soglia art. 6 (t)	Soglia art. 8 (t)	Quantità massima prevista (t)
Gas liquefatti estremamente infiammabili	Parte 1	50	200	193,44
Vernici e Diluenti per vernici	Parte 2 pt.7b	5000	50000	0,3
Gasolio	Parte 1	2500	25000	5,4

Tabella 1 - Quantitativi massimi di sostanze pericolose dichiarati dal Gestore

2.2.5 Elementi territoriali e ambientali vulnerabili

Con nota prot. 2932 del 21.03.2013 il Commissario straordinario del Comune di San Nicandro Garganico ha comunicato che nel raggio di 1Km sono stati individuati i seguenti nuclei abitativi e attività produttive:

- N.2 Abitazioni Civili _____ 900-950 m
- Autofficina _____ 900 m
- Deposito e lavorazione fiori secchi _____ 50 m

Con particolare riferimento al "Deposito e lavorazione fiori secchi", il Gestore con lettera del 22.10.2015 ha dichiarato per mezzo di autocertificazione di cui al DPR 45/2000 "di aver acquistato il fabbricato ed il terreno foglio 11 particella 391 (ex proprietà Guerrieri) adiacente al proprio deposito ...".

Con successive note prott. del 13.10.2015 e del 22.10.2015, il Comando Polizia Municipale del Comune di San Nicandro Garganico ha comunicato, a seguito di ulteriore verifica di controllo, che "non risultano persone residenti nel raggio 750mt..." e che "oltre agli immobili indicati nella nota prot. 2932 del 21.03.2013 non sono stati realizzati altri manufatti".

Dalla "Notifica-Rev02" del 18.06.2015 si rileva presenza delle seguenti infrastrutture limitrofe allo stabilimento:

- S.S.V. del Gargano (S.S. 693) _____ 800 m
- Strada Provinciale n. 41 (San Nicandro Garganico-Torre Mileto) _____ 700 m
- Strada Vicinale Monte D'Elio _____ 150 m
- Linea Ferroviaria San Severo Peschici _____ 4200 m

Inoltre, da un'ulteriore approfondimento da parte del gruppo di lavoro, sono state identificate le ulteriori infrastrutture:

- Strada Provinciale n. 42 _____ 900 m
- Strada SS89 _____ 4000 m
- Linee di Media e Bassa Tensione (dichiarate da Enel S.p.A)- _____ 300 m
- Linee Alta Tensione TERNA (dichiarate da Terna S.p.A) _____ 5000 m

Non risultano presenti altri stabilimenti a rischio di incidente rilevante nel raggio di 5 km.

Si riporta, in Allegato 7 "Cartografia", la Planimetria Generale del deposito e del sito.



2.3 SCENARI INCIDENTALI

2.3.1 STIMA DELLE CONSEGUENZE DEGLI EVENTI INCIDENTALI

Nella tabella che segue sono riassunte le distanze di danno associate agli eventi incidentali credibili individuati nell'analisi di rischio e riportati alle pagg. 16 e 17 della "Notifica-Rev02" del 18.06.2015:

ID Sequenza e Frequenza <i>f</i> [occ./anno]	Distanze in metri					
	Evento	Elevata letalità	Inizio letalità	Lesioni irreversibili	Lesioni reversibili	Danni a strutture
STv1 <i>f</i> = 1.7 10 ⁻⁵	Flash- fire	18 (23)	31 (45)	N.P.	N.P.	N.P.
	jet- fire	19	20	21	23	(1)
	Pool- fire	Rilascio di fase vapore				
STv2 <i>f</i> = 1.7 10 ⁻⁵	Flash- fire	26 (35)	43 (59)	N.P.	N.P.	N.P.
	jet- fire	24	26	27	29	(1)
	Pool- fire	Rilascio di fase vapore				
STv3 <i>f</i> = 4.5 10 ⁻⁵	Flash- fire	16 (20)	26 (39)	N.P.	N.P.	N.P.
	jet- fire	22	26	29	35	(1)
	Pool- fire	Non si forma pozza				
STv4 <i>f</i> = 1.8 10 ⁻²	Flash- fire	mai (9)	13 (18)	N.P.	N.P.	N.P.
	Jet- fire	8.5	9	9.3	10	(1)
	Pool- fire	Rilascio di fase vapore				
STv5 <i>f</i> = 1.5 10 ⁻⁵	Flash- fire	mai (9)	13 (18)	N.P.	N.P.	N.P.
	jet- fire	8.5	9	9.3	10	(1)
	Pool- fire	Rilascio di fase vapore				
SM1 <i>f</i> = 4.1 10 ⁻⁵	Flash- fire	39 (48)	57 (74)	N.P.	N.P.	N.P.
	Jet- fire	40	48	53	63	(1)
	Pool- fire	Non si forma pozza				
SM2 <i>f</i> = 2.0 10 ⁻⁴	Flash- fire	26 (35)	43 (59)	N.P.	N.P.	N.P.
	Jet- fire	24	26	27	29	(1)
	Pool- fire	Rilascio di fase vapore				
SL1 <i>f</i> = 2.9 10 ⁻⁵	Flash- fire	38 (51)	57 (79)	N.P.	N.P.	N.P.
	Jet- fire	40	47	52	62	(1)
	Pool- fire	Non si forma pozza				
SL2 <i>f</i> = 4.0 10 ⁻⁵	Flash- fire	16 (20)	26 (39)	N.P.	N.P.	N.P.
	Jet- fire	22	26	29	35	mai
	Pool- fire	Non si forma pozza				
SL3 <i>f</i> = 2.7 10 ⁻⁵	Flash- fire	mai (9)	13 (18)	N.P.	N.P.	N.P.
	Jet- fire	8.5	9	9.3	10	(1)
	Pool- fire	Rilascio di fase vapore				
Si1 <i>f</i> = 1.6 10 ⁻²	Flash- fire	Mai (9)	13 (18)	N.P.	N.P.	N.P.
	Jet- fire	14	17	19	22.5	(1)
	Pool- fire	Non si forma pozza				
Si2 <i>f</i> = 5.0 10 ⁻⁵	Flash- fire	25 (32)	40 (65)	N.P.	N.P.	N.P.
	Jet- fire	24	34	38	46	(1)
	Pool- fire	Non si forma pozza				
SS1 <i>f</i> = 4.0 10 ⁻³	Flash- fire	1 ⁽²⁾	1 ⁽²⁾			
	jet- fire	Mai a terra	Mai a terra	11	19	mai
	Pool- fire	Rilascio di fase vapore				

(1) in considerazione della breve durata dell'incendio non si prevedono danni a strutture

(2) alla quota di rilascio pari a 7 m.

Tabella 2 - distanze di danno associate ai rilasci individuati - N.B. I dati fuori parentesi sono riferiti alle condizioni meteo standard "D5"; i dati contenuti tra parentesi rotonde sono relativi alle condizioni meteo "F2".



2.3.2 Delimitazione delle zone a rischio

Tenuto conto delle risultanze derivanti dall'analisi di rischio, con riferimento al caso di maggior estensione delle aree di danno, si riporta di seguito un estratto degli scenari corrispondenti:

SM1 - Rottura di una pompa di movimentazione GPL - Intercettazione istantanea del rilascio - svuotamento linea

SM1 f = 4.1 10 ⁻⁵	Flash- fire	39 (48)	57 (74)	N.P.	N.P.	N.P.
	Jet- fire	40	48	53	63	(1)
	Pool- fire	Non si forma pozza				

SL1 - Rottura di una linea di fase liquida - Intercettazione istantanea del rilascio - svuotamento linea

SL1 f = 2.9 10 ⁻⁶	Flash- fire	38 (51)	57 (79)	N.P.	N.P.	N.P.
	Jet- fire	40	47	52	62	(1)
	Pool- fire	Non si forma pozza				

A tal riguardo nella Tabella che segue si riportano le “**Zone ed effetti caratteristici**” di cui al DPCM del 25 febbraio 2005 in riferimento agli scenari più gravosi.

Fenomeno fisico	Zone ed effetti caratteristici		
	Prima zona “di sicuro impatto” <i>Elevata letalità</i>	Seconda zona “di danno” <i>Lesioni irreversibili</i>	Terza zona “di attenzione”
Esplosioni (sovrappressione di picco) bar	n.a.	n.a.	n.a.
BLEVE/SFERA di fuoco (radiazione termica variabile) Fire ball (kJ/m ²)	n.a.	n.a.	n.a.
Incendi (radiazione termica stazionaria) (pool fire, jet fire) (kW/m ²)	40 m (12,5 kW/m ²)	48 m (5 kW/m ²)	63m (3 kW/m ²)*
Nubi vapori infiammabili (Flash fire)	51	79	
Nubi vapori tossici	n.a.	n.a.	n.a.

Tabella 3 - Zone ed effetti caratteristici DPCM febbraio2005

Al fine di garantire un livello di sicurezza idoneo per la tutela della salute e l'incolumità della popolazione, considerate le indicazioni del Gestore in ordine alle aree di danno, si ritiene necessario definire le zone di pianificazione in misura pari circa al doppio delle suddette aree di danno.

PRIMA ZONA (di sicuro impatto – elevata letalità): **ha l'estensione di raggio di m. 100**

SECONDA ZONA (di danno – lesioni irreversibili): **ha l'estensione di raggio di m. 160**

TERZA ZONA (di attenzione – danni reversibili): **ha l'estensione di raggio di m. 320**



3. MODELLO ORGANIZZATIVO D'INTERVENTO

3.1 DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI ALLERTA

La distinzione in livelli di allerta ha lo scopo di consentire ai Vigili del Fuoco di intervenire fin dai primi momenti e alle Autorità preposte il tempo di attivare, in via precauzionale, le misure di protezione e mitigazione delle conseguenze previste nel presente piano per salvaguardare la salute della popolazione e la tutela dell'ambiente.

I Livelli di allerta sono:

- **ATTENZIONE:** Stato conseguente ad un evento – incidenti senza ripercussioni all'esterno, controllabili dalle strutture interne dello stabilimento ed incidenti a lenta evoluzione con possibile necessità di coinvolgimento delle strutture esterne – incendio di limitate proporzioni, (es incendio sterpaglie) che può o potrebbe essere avvertito dalla popolazione creando una forma di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte dell'Amministrazione comunale.

GESTORE: informa la Prefettura ed i soggetti indicati nell'Allegato 4 “COMUNICAZIONI IN EMERGENZA - Comunicazione del Gestore”.

PREFETTURA: comunica lo **stato di ATTENZIONE** ai soggetti indicati nell'Allegato 6 “COMUNICAZIONE IN EMERGENZA - Comunicazioni del Prefetto”

- **PREALLARME:** Si instaura uno stato di “preallarme” quando l'evento, pur sotto controllo, per la sua natura o per particolari condizioni ambientali, spaziali, temporali e meteorologiche, possa far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta, comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione. Tali circostanze sono relative a incidenti senza ripercussioni all'esterno, che oltre alle strutture interne richiedono intervento dei Vigili del Fuoco – incendi più vasti, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e/o ambiente come pure incidenti a lenta evoluzione con possibili ripercussioni all'esterno. In questa fase.

GESTORE: richiede l'intervento di squadre esterne dei VVF, informa la Prefettura ed i soggetti indicati nell'Allegato 4 “COMUNICAZIONI IN EMERGENZA - Comunicazione del Gestore”.

PREFETTURA: comunica lo **stato di PREALLARME** ai soggetti indicati nell'Allegato 6 “COMUNICAZIONE IN EMERGENZA - Comunicazioni del Prefetto”. Altresì assume il coordinamento della gestione dell'emergenza al fine di consentire un'attivazione preventiva delle strutture, affinché si tengano pronte a intervenire in caso di evoluzione dell'evento incidentale.



• **ALLARME – EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO:**

Si instaura uno stato di “allarme” in caso di incidenti a rapida evoluzione con ripercussioni all'esterno che richiedono, per il loro controllo, l'ausilio dei VVF fin dal loro insorgere o a seguito dello sviluppo incontrollato. Oltre agli incidenti ipotizzabili che possono richiedere lo stato di allarme, lo stesso deve essere dichiarato sempre nel caso di emergenze non prevedibili: disastri considerati poco probabili (collasso catastrofico di un serbatoio) o causati da eventi esterni (attentati ecc.).

GESTORE: richiede l'intervento di squadre esterne dei VVF, informa la Prefettura ed i soggetti indicati nella nell'Allegato 4 “COMUNICAZIONI IN EMERGENZA - Comunicazione del Gestore”.

PREFETTURA: comunica lo **stato di ALLARME** ai soggetti indicati nell'Allegato 6 “COMUNICAZIONE IN EMERGENZA - Comunicazioni del Prefetto” attivando altresì il CCS “Centro Coordinamento Soccorsi” con apposite comunicazioni di cui al richiamato allegato. Altresì' comunica lo stato di ALLARME anche ai vari Organi Istituzionali regionali e statali.

• **CESSATO STATO DI ATTENZIONE/PREALLARME/ALLARME:**

La procedura di attivazione del cessato allarme è assunta dal Prefetto, sentite le strutture operative e gli Amministratori locali quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.

PREFETTURA: comunica lo **stato di CESSATO STATO DI ATTENZIONE/PREALLARME/ALLARME** ai soggetti indicati nell'Allegato 6 “COMUNICAZIONE IN EMERGENZA - Comunicazioni del Prefetto”.



3.2 ORGANIZZAZIONE E PROCEDURE DEI SOGGETTI COINVOLTI IN EMERGENZA

GESTORE

Attiva il PEI

Attiva il sistema di allarme per la popolazione

Chiede intervento a:

- Comando Prov.le VV.F. (115)
- Centrale Operativa 118
- Polizia Municipale di San Nicandro Garganico
- Polizia/Carabinieri

Informa del verificarsi dell'incidente:

- Sindaco
- Prefetto

VIGILI DEL FUOCO

Le strutture territoriali del Corpo Nazionale VV.F. collaborano con il Prefetto in fase di predisposizione, attuazione e sperimentazione del P.E.E.

In caso di evento incidentale:

- **ricevono** dal Gestore l'informazione sul pre-allertamento e la richiesta di allertamento secondo quanto previsto nel P.E.I.;
- **svolgono** le operazioni di soccorso e si raccordano con il Prefetto secondo quanto previsto dal presente piano.

PREFETTO

Appena ricevuta, anche solo telefonicamente, dal Gestore la notizia di un incidente all'interno dello stabilimento, la **Prefettura**, attraverso il **funzionario di turno** reperibile 24 h su 24 h, provvede immediatamente a:

- **verificare** tramite Gestore e Polizia Municipale l'avvenuta attivazione dei sistemi di allarme per informare la popolazione e i soccorritori;
- **informare** il dirigente dell'area di Protezione Civile della Prefettura;
- **avviare contatti** ricognitivi con:
 - Ditta
 - Vigili del fuoco
 - Polizia Municipale di San Nicandro Garganico
 - Centrale operativa 118

Se l'evento incidentale, seppur al momento privo di qualsiasi ripercussione all'esterno dello stabilimento, per il suo livello di gravità possa o potrebbe essere avvertito dalla popolazione, il **funzionario di turno** o il **Dirigente dell'Area di Protezione Civile** della Prefettura provvederà ad **informare il Capo di Gabinetto e il Prefetto**, al fine di valutare l'adozione di eventuali ulteriori misure di allertamento e di attivazione delle strutture di protezione civile e della **Sala Operativa**.



In tal caso il Prefetto:

- **segue** l'evolversi della situazione valutando l'eventuale dichiarazione dello stato di attenzione/preallarme/allarme;
- **coordina** l'attuazione del P.E.E. in relazione ai diversi livelli di allerta;
- **acquisisce** dal gestore e dai VV.F. ogni utile informazione in merito all'evento in corso;
- **avvia contatti** anche con Polizia Stradale, Forze dell'Ordine, ARPA e ASL;
- **informa** i Sindaci dei Comuni limitrofi, la Regione, la Provincia e gli Organi Centrali (Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell'Ambiente, Ministero dell'Interno);
- **acquisisce** i dati concernenti le condizioni meteo locali avvalendosi delle stazioni meteo presenti sul territorio e del Dipartimento di Protezione Civile;
- **dispone** che i vigili del fuoco effettuino la perimetrazione delle aree che hanno subito l'impatto dell'evento incidentale;
- **allerta** i rappresentanti dei servizi essenziali (es. AQP, ENEL, TELECOM, SOCIETA' GAS)
- **valuta** e decide con il Sindaco le misure di protezione da far adottare alla popolazione in base ai dati tecnico-scientifici forniti dagli organi competenti o dalle funzioni di supporto;
- **dirama** comunicati stampa/radio, sentiti il Sindaco interessato e gli organi competenti;
- **accerta** che siano state realizzate le misure di protezione collettiva;
- **valuta** la necessità di adottare provvedimenti straordinari in materia di viabilità e trasporti,
- **valuta** costantemente con il Sindaco sentiti gli organi competenti, l'opportunità di revocare lo stato di emergenza esterna e **dichiara il cessato allarme**;
- **richiede** che siano avviati i provvedimenti di ripristino e disinquinamento dell'ambiente.

SINDACO

Assicura l'informazione alla popolazione ai sensi dell'art. 22, comma 4, del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

In caso di evento incidentale:

- **attiva** le strutture comunali operative di Protezione Civile (Polizia Municipale, U.T.C., Volontariato, ecc.) secondo le procedure stabilite nel presente piano e nei piani predisposti dalle funzioni di supporto e stabilisce contatti con il Prefetto;
- **informa** la popolazione sull'evento incidentale come da Allegato 5 "comunicazione in emergenza - comunicazione del sindaco - avviso alla popolazione" e comunica le misure di protezione da far adottare per ridurre le conseguenze;
- **segue** l'evoluzione della situazione e informa la popolazione della revoca dello stato di allarme - emergenza esterna;
- in caso di cessata emergenza esterna si adopera per il **ripristino** delle condizioni di normalità.

POLIZIA MUNICIPALE

In caso di evento incidentale la Polizia Municipale di San Nicandro Garganico :

- diffonde l'allarme nella zona a mezzo altoparlante con messaggio già codificato circa i comportamenti che la popolazione deve seguire:
 - chiudersi in casa;
 - chiudere porte e finestre;
 - spegnere i sistemi di ventilazione;
 - rimanere al riparo fino al cessato allarme;



- non utilizzare i telefoni;
- rimanere in ascolto dei mezzi di comunicazione attivi e prestare attenzione ad eventuali messaggi da altoparlante.
- si raccorda con i Carabinieri e le altre Forze dell'Ordine di San Nicandro Garganico, per la predisposizione dei cancelli sulle vie di accesso all'impianto, l'organizzazione di percorsi alternativi, garantendo il regolare afflusso dei mezzi di soccorso (questi ultimi arriveranno sul luogo dell'evento dal centro abitato S.P. 41) ed il presidio degli stessi affidato alle Forze di Polizia come di seguito specificato:
- Cessata la situazione di pericolo e a seguito di una accurata verifica dello stato dei luoghi interessati dall'emergenza, il Sindaco di San Nicandro Garganico, su ordine del Prefetto procederà a dare, con tutti i mezzi di informazione disponibili il **cessato allarme**.

CENTRALE OPERATIVA 118

Acquisisce le informazioni necessarie per individuare, farmaci, antidoti e attrezzature per contrastare gli effetti sanitari degli eventi incidentali.

In caso di evento incidentale:

- **invia** il personale e si raccorda con il Prefetto per effettuare il soccorso sanitario urgente;
- **attiva** gli ospedali per eventuale massiccio afflusso di feriti e censimento dei posti letto.

FORZE DI POLIZIA

Svolgono compiti operativi connessi alla gestione e controllo dei flussi nelle aree interessate dall'emergenza, anche ai fini del mantenimento dell'ordine pubblico.

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE (ARPA)

E' l'ente preposto all'acquisizione, elaborazione, diffusione di dati di informazioni e di previsioni sullo stato delle componenti ambientali (acque superficiali e di falda, aria, e suoli) soggette ad agenti contaminanti causati da un evento incidentale.

L'attività dell' ente si esplica pertanto contestualmente all'evento e nelle fasi successive, con operazioni di monitoraggio programmato, di concerto con le altre autorità competenti.

In caso di evento incidentale:

- **fornisce** supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati agli stabilimenti, derivante dalle attività ispettive (SGS) effettuate presso lo stabilimento;
- **effettua** ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche;
- **fornisce** e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte;
- **trasmette** direttamente al Prefetto le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste;
- **fornisce** supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.



ASL (Direzione Generale)

- **Provvede**, in collaborazione con l’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) ad effettuare analisi, rilievi, e misurazioni finalizzate all’identificazione delle sostanze coinvolte ed alla quantificazione del rischio sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo);
- **fornisce**, sentite le altre autorità sanitarie, i dati relativi all’entità e l’estensione del rischio per la salute pubblica;
- **allerta**, in caso di necessità, le direzioni sanitarie degli Ospedali di San Severo, Foggia e San Giovanni Rotondo per eventuale afflusso di feriti.

REGIONE E PROVINCIA

La Regione (Servizio Rischio industriale ed ARPA Puglia) e la Provincia di Foggia (Settore Protezione Civile) collaborano con il Prefetto in fase di predisposizione del P.E.E.

Inoltre:

- **Ricevuta** la segnalazione dalla Prefettura, allertano, ove già non fatto, le proprie strutture di Protezione Civile, inviando propri rappresentanti nella Sala Operativa eventualmente costituita.
- **Mantengono** contatti con il Comune di San Nicandro Garganico e la Prefettura, al fine di essere in grado di poter tempestivamente predisporre interventi aggiunti, secondo il principio di sussidiarietà, per integrare le forze disponibili in loco con gli uomini e i mezzi eventualmente ancora necessari.

VOLONTARIATO

Le organizzazioni di volontariato nel rischio industriale, possono essere utilizzate, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione Puglia (Servizio di Protezione Civile) se:

- Le loro attività si svolgono **al di fuori** delle aree denominate di “sicuro impatto” e “di danno”
- Il personale delle stesse è adeguatamente equipaggiato e formato per le attività ad esse deputate nell’ambito della gestione dell’emergenza esterna.

3.3 PRESIDI VIABILITA’

In caso di evento incidentale, le Forze dell’Ordine dovranno attivare i seguenti presidi al fine di interdire la circolazione veicolare verso lo stabilimento e gestire le conseguenti deviazioni sulla viabilità limitrofa allo stesso al fine di tutelare la sicurezza e incolumità pubblica:

Cancelli	FF.OO.	Percorsi
1	P.M. di San Nicandro Garganico	Intersezione SP 41-Strada Monte D’Elio
2	P.M. di San Nicandro Garganico	Intersezione Strada Monte D’Elio con Strada vicinale “Ponziano”;
3	Carabinieri	Intersezione SP 42 – Strada vicinale“Ponziano”
4	Corpo Forestale	Intersezione SP 42-Strada Monte D’Elio

I suddetti cancelli sono stati individuati nell’allegato 7 “*Cartografia*” – Mappa presidi viabilità.

N.B.: *I veicoli di soccorso, per raggiungere la zona del deposito, dovranno percorrere solo ed esclusivamente la S.P. 41 non essendoci altre strade interne che conducono allo stabilimento.*



3.4 SISTEMI DI ALLARME E FLUSSO DELLA COMUNICAZIONE

Relativamente alla segnalazione di un'eventuale emergenza all'interno del deposito ed alla conseguente attivazione delle procedure di sicurezza, il Gestore predispone di un sistema sonoro di allertamento ed evacuazione costituito da due sirene:

- Sirena bitonale mod. SE 12 MS5 con 5 suoni selezionabili;
- Sirena mod. Celere con unico suono lungo e acuto.

I relativi segnali generati dalle suddette sirene sono i seguenti:

- “PREALLARME” viene attivata la sirena mod. SE 12 MS5 con suono bitonale, udibile ad oltre 400m dal perimetro dello stabilimento;
- “ALLARME” viene attivata la sirena mod. Celere con suono lineare e continuo, udibile ad oltre 400m dal perimetro dello stabilimento;
- “CESSATO ALLARME” viene attivata la sirena mod. Celere con suono discontinuo, udibile ad oltre 400m dal perimetro dello stabilimento.

A conferma di quanto sopra descritto, il Gestore in data 22.10.2015 ha depositato una relazione tecnica contenente i dati rinvenuti dalle misure fonometriche a distanza maggiore di 375 m dal perimetro dello stabilimento, al fine di attestare che il raggio di udibilità della sirena primaria risulti idoneo per avvertire del pericolo le persone presenti nel suddetto raggio.



4. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

Al fine di rendere noti alla popolazione tutti i dati relativi alle sostanze pericolose, agli incidenti rilevanti ed agli effetti di questi sulla salute umana, nonché alle misure di autoprotezione e alle norme comportamentali da assumere in caso di emergenza, il Servizio di Protezione Civile e Polizia Municipale del Comune di San Nicandro Garganico ha pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente "www.comune.sannicandrogarganico.fg.it" nonché sul sito web "www.sannicandro.org":

- la scheda di Informazione alla popolazione – Campagna informativa preventiva;
- avviso alla popolazione – Comunicazione in emergenza;

I contenuti delle predetta documentazione sono riportati nell'Allegato 3 "*Campagna Informativa*" e allegato 5 "*Avviso alla popolazione*".



5. INTEGRAZIONI E AGGIORNAMENTI SUCCESSIVI ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO

Le aggiunte e varianti al presente piano saranno diramate dalla Prefettura ogni qual volta necessario con serie numerate progressivamente.

Di norma saranno sostituite intere pagine; per varianti di lieve entità potranno essere apportate correzioni a penna. Le pagine sostituite dovranno essere distrutte.

Per esigenze di uniformità nell'aggiornamento del Piano è necessario che nessuna aggiunta o variante venga eseguita di iniziativa dei singoli Uffici, Comandi ed Enti destinatari del Piano stesso. Ciascuna serie di aggiunte e varianti dovrà essere registrata nella tabella che segue.

Serie aggiunte e varianti		Data in cui la variante viene apportata	Firma di chi ha eseguito l'operazione
N. progressivo	Estremi lettera di trasmissione		



6. RUBRICA TELEFONICA

ENTE/DITTA	Responsabile/Referente	Tel. Cell.	Tel. fisso	Fax
GARGANO GAS	Sig. NOTARO Sergio Pio	333 8922268	0882-475888	0882-475888
Comune di San Nicandro G.	Sindaco Gualano Piero Paolo	3491025623	0882-477339	0882-476110
Comune di San Nicandro G.	Comandante Polizia Municipale	3472550718	0882-477334	0882-476110
Prefettura	Dott. Sergio MAZZIA	334 6908574	0881/799111	0881 722321
Questura	Dott. Pasquale FRATEPIETRO	334 6907225	113 0881/668208	0881 668242
POLSTRADA	Dott. Giovanni PIEMONTESE	334 6908885	0881/668308	0881/668130
Carabinieri	Col.BASILICATA	331 3688619	112	0881 818219
G.di F.	Responsabile S.O.P.	0881/1962111	117	0881/1962807
C.F.S.	Responsabile S.O.P.	0881/708747	1515	0881/707873
POLIZIA PROVINCIALE	Dott. Luigi MARINO	335/7302744	0881/791731 Uff..Rep. 335/7128254	0881/791749
Vigili del fuoco	Ing. Carlo FEDERICO	334 6844312	115 0881/309011	0881/309001
118	Dott. CONTILLO	331 6452920	118	0881 713046
ASL	Dott. Michele FATTIBENE	348/8089178	0881/543388	0881/543454
ARPA PUGLIA Direzione Scientifica Servizio T.S.G.E.	Dott. Ing. Barbara VALENZANO		080 5460308	080 5460300
ENEL	Ing. Antonio D'Alessandro	329 8614331	0881 724113 0881 771947	0881 224589
Ferrovie Foggia	Coord. Movimento	313 8095600		
TERNA	Ing. Felice ESPOSITO	329 0178446	080/2302412	080/2302401
ITALGAS			800/900999	



7. ALLEGATI AL PIANO

ALLEGATO N.1

ELENCO DELLE PERSONE E DEGLI INSEDIAMENTI CENSITI DAL COMANDO POLIZIA MUNICIPALE DI SAN NICANDRO GARGANICO CON RELATIVI NUMERI TELEFONICI

ALLEGATO N.2

SCHEDA DI SICUREZZA

(estratto “Notifica-Rev02” del 18.06.2015)

ALLEGATO N.3

CAMPAGNA INFORMATIVA PREVENTIVA

ALLEGATO N.4

COMUNICAZIONI IN EMERGENZA - Comunicazione del Gestore

ALLEGATO N.5

COMUNICAZIONE IN EMERGENZA - “Comunicazione del Sindaco”- AVVISO ALLA POPOLAZIONE

ALLEGATO N.6

COMUNICAZIONE IN EMERGENZA - “Comunicazioni del Prefetto”

ALLEGATO N.7

CARTOGRAFIE